

VISCO

## Omaggio a Slavenka Ujdur cavaliere della Repubblica



Omaggio a Slavenka Ujdur, internata nel 1943 a Visco.

Con una cerimonia semplice ma decisamente ricca di significati, si è svolta a Visco la consegna delle decorazioni di Cavaliere della Repubblica a Slavenka Ujdur di Osoppo. Nata a Gradac in Croazia, Slavenka Ujdur abita attualmente ad Osoppo, dove aveva sposato un Venchiarutti, e uno dei suoi tre figli, Albino, è stato anche sindaco della città del forte. La sua storia è stata di grande sofferenza durante la seconda guerra mondiale, quando venne internata, assieme a molti suoi connazionali, nel campo di concentramento di Visco, dove dal febbraio al settembre del 1943 furono prigionieri quasi quattromila civili dell'ex Jugoslavia.

Interessato a questa odissea, l'allora presidente della Camera Luciano Violante, presentò al capo dello Stato la proposta di insignire la Ujdur con la nomina di cavaliere. Così è stato il Comune di Visco, nel quadro della «Giornata della memoria» ad organizzare una manifestazione per onorare Slavenka Ujdur.

La partecipazione è stata davvero numerosa; alla cerimonia ha presenziato anche il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, che ha ricordato come le diversità nazionali e linguistiche siano una preziosa fonte di arricchimento per coscienze veramente libere in queste terre, da sempre a contatto con tanti popoli diversi. Il sindaco Nicola Ciavarella ha consegnato le onorificenze alla Ujdur ed ha espresso sentimento di amicizia e affetto verso quanti hanno sofferto durante l'ultimo conflitto mondiale.

Durante la serata, si sono articolate interessanti proposte musicali inserite nel programma «Musica sul Confine» e si sono esibiti il cantautore Thomas Kitzmuller, autore di raffinati testi friulani, la fisarmonicista Eliana Macor che lo ha accompagnato ed il gruppo goriziano «Zuf de Zur», che ha proposto un repertorio colto, che da queste terre di confine, così ricche di avvenimenti e di umanità, si proietta a valori universali.

a. m.